

LE VIE DEI TESORI

XVII^a Edizione

ENNA 16 settembre - 1° ottobre 2023

Sab. e dom. dalle ore 10.00 alle ore 18.00

Ven. dalle ore 10.00 alle ore 14.00 visite esclusive per le scuole

Tra corti, cortili e torri, ma anche dimore storiche, musei e luoghi di culto legati alle congregazioni religiose della città. Enna torna, per il terzo anno consecutivo, a fare parte del Festival del patrimonio culturale siciliano, con storie, aneddoti e racconti.

Dopo il successo del debutto nel 2021 e l'exploit del 2022, la città si prepara a superare, ancora una volta, le aspettative sul panorama regionale con l'apertura di 15 luoghi. A fare parte del palinsesto anche i nuovi spazi espositivi recentemente inaugurati dall'Amministrazione Comunale di Enna, come il *Museo delle Confraternite* (aprile 2023) e le *Sale espositive di Palazzo Chiaramonte, nascente Palazzo della Cultura* (giugno 2023). Quest'anno il Festival aderisce anche alle *Giornate Nazionali del Romanico*, che in Sicilia corrispondono allo stile arabo-normanno: per l'occasione inseriti in palinsesto il *Castello di Lombardia* e la *Torre di Federico*, sulle cui sommità campeggerà il vessillo delle giornate nazionali. Tra i luoghi di particolare novità si segnala la visita al *Giardino segreto della Soprintendenza di Enna*, tipico esempio di giardino all'italiana, la *Chiesa di San Michele Arcangelo*, con le tele appena riconsegnate dopo i restauri, l'antica *torre di guardia di Santa Maria del Popolo*, con la campana del diavolo, la *Chiesa di Montesalvo*, con la mummia di Padre Angelo Lo Musico, e Palazzo Militello, che ospiterà per il primo anno una visita teatralizzata in costume d'epoca. Mentre all'interno della *Chiesa di Santa Maria la Nuova* si ammirerà un antico pozzo sicano o arabo e antichi manoscritti, la *Chiesa dell'Addolorata* si prepara ad esporre i beni legati al culto della Madonna. Grande attesa per la *Chiesa delle Anime Sante del Purgatorio*, dove saranno restituiti alla città i confessionali appena restaurati e saranno esposte le mazze argentee del senato cittadino. E se la *Chiesa di San Benedetto* aprirà le porte alla torre campanaria e al vicino convento, l'*Archivio storico comunale* sarà al centro di una visita tematica attraverso i documenti più antichi ivi contenuti.

Come ogni anno, i luoghi ospiteranno anche i giovani studenti dei Licei ennesi, che svolgeranno attività di PCTO grazie ad un accordo tra la Fondazione Le Vie dei Tesori e l'Ufficio Scolastico Regionale. Saranno presenti i ragazzi dell'Istituto Napoleone Colajanni, del Liceo Scientifico P. Farinato e del Liceo Linguistico A. Lincoln. Grazie a un accordo con il Comune di Enna, invece, svolgeranno la loro attività anche gli studenti del Liceo Artistico Regionale L. e M. Cascio. I giovani studenti, dopo una formazione a cura della Fondazione e del Coordinatore locale, accompagneranno i visitatori all'interno dei luoghi.

LE VIE DEI TESORI

XVII^a Edizione

Per la prima volta in assoluto, inserita all'interno delle esperienze, sarà visitata un'antichissima neviera a Pergusa, detta anche *Grotta del Gelato*, poiché qui si raccoglieva la neve delle abbondanti neviccate e si produceva ghiaccio, nonché gelato per la festa del 2 luglio. La si apprezzerà attraverso il documentario di Nello Correale, con la direzione fotografica e riprese dell'ennese Fabio Leone.

Di particolare interesse il laboratorio di restauro a cura del maestro *Angelo Scalzo*, che aprirà la sua bottega tutti i fine settimana ai visitatori.

Numerose le passeggiate, le esperienze e le visite con degustazione, che arriveranno sino a Calderai, con la collaborazione di associazioni culturali del territorio, tra le quali la giovane Soc. Coop. Bottega Culturale, isole dell'entroterra siciliano, l'Ass. La Rupe - Officina Medievale Enna, la Società Dante Alighieri - Sez. Enna, Legambiente Circolo degli Erei, l'Ass. Hisn al-Giran, l'Ass. Libri&Altrove, Coop. Asmida, Euroform Enna.

Tra gli enti coinvolti per l'apertura dei luoghi, oltre al Comune di Enna, la Prefettura di Enna con il F.E.C., la Soprintendenza BB. CC. AA. di Enna, il Parco Archeologico di Morgantina e della Villa Romana del Casale, la Confraternita di Maria SS. Addolorata, l'Arciconfraternita delle Anime Sante del Purgatorio, il Collegio di Santa Maria la Nuova, la Confraternita del Sacro Cuore di Gesù, la Parrocchia di San Leonardo in Montesalvo, la Parrocchia di San Giovanni Battista, Palazzo Militello Eventi srl.

Grazie al contributo del Comune di Enna, ricco il programma degli eventi, in collaborazione con i giovani dello staff de Le Vie dei Tesori e di Bottega Culturale Sicilia. Il primo finesettimana sarà dedicato alla commedia plautina *I Menecmi*, a cura del collettivo VAN, giovani under 35 formati presso l'Istituto del Dramma Antico di Siracusa, e *Euridice*, a cura della Compagnia dell'Arpa con le attrici Elisa Di Dio e Filippa Ilardo. Il secondo finesettimana è dedicato alla musica, con Davide Campisi in concerto presso l'ex convento dei Cappuccini, e JazZagaria, musica e degustazione al tramonto a Villa Zagaria. L'ultimo weekend si chiude con la visita notturna di Palazzo Chiaromonte in Jazz e la visita teatralizzata dal Teatro Garibaldi a Palazzo Militello, con il sogno Liberty di una Enna che non c'è più a cura dell'Ateneo di danze dell'800.

In allegato il palinsesto 2023.

Dott. Antonio Messina

Consulente e Coordinatore Fondazione "Le Vie dei Tesori" per la Città di Enna

LUOGHI

1. Archivio Storico comunale

Dichiarato in uno stato precario nel 1879 e per questo trasferito presso il salotto del Teatro Garibaldi, dal 1938 fu al centro di un primo effettivo lavoro di sistemazione, proseguito nel corso del tempo, sino ai giorni nostri., grazie alla passione e al prezioso contributo del personale addetto del Comune di Enna. Oggi l'archivio storico è sito all'interno del Palazzo di Città e conserva preziosi documenti legati all'Amministrazione preunitaria, all'amministrazione unitaria e all'antico regime. I documenti più antichi risalgono anche al XVII e XVIII secolo, mentre prevalenti sono gli atti conservati dal 1860 in poi. Tra antiche mappe della città, foto e progetti dei più importanti interventi edilizi e di bonifica, nonché atti amministrativi che hanno portato la città a ergersi quale capoluogo di provincia, si visiteranno le sezioni riordinate dell'archivio storico comunale e si potrà ripercorrere la storia della città attraverso la consultazione diretta di una particolare selezione di documenti, curata in via esclusiva per Le Vie dei Tesori e, per l'occasione, guidati in compagnia di un esperto.

Via Candrilli, 15

Visite: sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.30 e dalle 15.00 alle 18.00

2. Castello di Lombardia

Il Castello di Lombardia, simbolo per eccellenza della città di Enna, occupa un vasto pianoro dell'estrema parte orientale del promontorio su quale si sviluppa la città di Enna. Quest'area è stata frequentata da sempre da parte dell'uomo: in epoca preistorica ospitava già un villaggio composto da capanne; in epoca classica divenne acropoli della città, con un'imponente area sacra dedicata al culto di Demetra e Kore, per i greci, Cerere e Proserpina presso i romani; i bizantini vi impiantarono un castrum; gli arabi stabilirono qui la loro fortezza. Dopo l'avvento dei normanni, nel XIII sec. il castello è completamente rinnovato per volere di Federico II di Svevia: il maniero fu dotato di imponenti cortine murarie intervallate da torri, che racchiudono tre grandi cortili e il *palatium*. L'erede di Federico II, Manfredi, dopo una rivolta dei cittadini ennesi, fece edificare la Torre Pisana e il rivellino. Il castello subì una distruzione sotto gli angioini e venne ripristinato nel XIV sec. da Federico III d'Aragona, che qui era solito dimorare, offrendo all'antica città di Castrogiovanni prosperità. Nel XV sec. la fortezza fu oggetto

di diverse trasformazioni, tra le quali l'abbattimento della sommità di alcune torri e l'introduzione del cosiddetto quartiere spagnolo. Successivamente si registra un progressivo stato di abbandono: la fortezza diventò una caserma e dopo un carcere. Infine, nel XX sec., ha ospitato il teatro più vicino alle stelle.

Si visiteranno i tre grandi cortili (cortile di San Nicolò, Cortile della Maddalena, Cortile di San Martino), la Torre dell'Harem e la Torre Pisana, dalla quale si ammirerà un panorama mozzafiato su tutta la Sicilia, potendo godere dello spettacolo della natura e dei rapporti di intervisibilità con gli altri castelli dell'entroterra dell'isola.

Viale Nino Savarese

Visite: sabato e domenica dalle 10.00 alle 19.00

3. Chiesa, convento e torre campanaria di San Benedetto

La chiesa di San Benedetto, oggi Santuario dedicato a San Giuseppe, nasce durante il XVII secolo come ampliamento del già esistente complesso trecentesco delle benedettine. Dal 1934 è sede della Confraternita di San Giuseppe, mentre il convento, oggi disabitato, dal 1955 ospitò i Padri Carmelitani Scalzi. Per mezzo della scalinata in pietra lavica e del portale dai caratteri tipicamente barocchi si ha accesso alla chiesa a navata unica. Al suo interno custodisce, oltre che opere di notevole interesse artistico, come i dipinti di San Benedetto, di Santa Scolastica o ancora il grande quadro della Madonna del Rosario, il prezioso paliotto argenteo del 1768, opera di Vincenzo Natoli e di particolare monumentalità e bellezza, tale da essere esposto presso il Museo Diocesano di Palermo nel corso di una mostra tematica nel 2020. Il paliotto, recentemente restaurato, rappresenta uno dei più fastosi esempi di "palcoscenico" in argento, la cui spazialità prospettica, con la presenza del tempio a pianta centrale, rimanda a famose piazze rinascimentali come quelle di Raffaello e del Perugino.

Si visiterà la sacrestia, con preziosi manufatti, il convento abbandonato dai Padri Carmelitani, si accederà per la prima volta alla spaziosa torre campanaria, che si affaccia su tutto il centro storico della città, e si visiterà la vicina biblioteca degli autori ennesi Hennaion, ricavata in una delle sale un tempo annesse al convento benedettino.

Via Roma, 410

Visite: sabato dalle 10.00 alle 18.00 e domenica dalle 14.00 alle 18.00

4. Chiesa e Convento di Montosalvo

Il complesso architettonico di Montosalvo, composto da una chiesa a unica navata e da un grande convento, ancora abitato dai frati francescani, risale alla seconda metà del XVI secolo. Un tempo era immerso in un vasto parco denominato “silvia”, ovvero selva, e si colloca su uno dei punti più alti dell’altopiano su cui sorge la città di Enna.

La Chiesa è intitolata a Santa Mari di Gesù ed è un luogo caro a tutta la città, perché qui ogni anno per due settimane fa sosta la Madonna della Visitazione, patrona della città, portata in processione dal Duomo il 2 luglio, sin dal 1412. All’interno dell’aula ecclesiale sono contenuti pregiati manufatti artistici: tra le tele spiccano quella della Visitazione della Vergine a Elisabetta, la Trasfigurazione, San Michele Arcangelo, Sant’Anna con Maria Bambina, e la tela raffigurante il Perdono d’Assisi, originale o copia attribuibile a Giuseppe Salerno, noto come lo Zoppo di Gangi; tra le sculture si annoverano quelle del titolare San Francesco d’Assisi, di Sant’Antonio da Padova, di San Pietro d’Alcantara, dei Santi Elisabetta e Zaccaria nell’atto di accogliere la Madonna, nonché un prezioso crocifisso ligneo attribuito a Frate Umile da Petralia (ca. 1580-1639); tra gli affreschi, di particolare interesse l’immagine “miracolosa” di una Madonna con Bambino, reggente in mano una melagrana. Dalla chiesa si accede anche ad una piccola cappella, dalla quale si scorgono gli antichi colatoi e dove si conserva l’unica mummia di Enna sino ad oggi conosciuta, ovvero il corpo del Venerabile Padre Angelo Lo Musico da Caltagirone (1540-1610), che nel 1594 divenne guardiano del convento di Montosalvo: le sue spoglie mortali, ancora integre, sono conservate dentro un’antica teca in legno e vetro, meta di pellegrini. All’interno della chiesa, invece, in un luogo misterioso e mai indicato ad alcuno, si conservano le spoglie dell’ennese Elisabetta Ciraulo, vissuta tra il 1561 e il 1627 e alla quale fu riservata una particolare venerazione: si tramanda che dopo la sua morte, fu portata sopra la tomba di Elisabetta Ciraulo un’indemoniata, dalla vicina Calascibetta, e d’un tratto tutti i mattoni murati con la calce si staccarono con gran stupore, liberando la donna dal demonio.

L’annesso convento si compone di un bellissimo chiostro, al quale si accede per mezzo di un porticato con colonne ed archi a tutto sesto. Dai corridoi perimetrali, invece, si accede ad una cappella rupestre, all’antico refettorio con affreschi del XVI secolo e alla sacrestia, dove fa bella mostra un bellissimo *casciarizzo* in legno intagliato.

A fianco del sagrato della Chiesa di Montosalvo si ammira una delle 15 croci in ferro erette in città nel 1740, con lo scopo di invocare la fine della peste che travolse la Sicilia. Ai suoi piedi si trova un cippo in pietra, semplice e disadorno, che indica idealmente il

Centro della Sicilia, ovvero l' *Umbilicus Siciliae*, l'appellativo assegnato in antico alla città di Enna per la sua posizione geografica baricentrica. Per le stesse ragioni nel 2005 è stato collocato un obelisco denominato "Stele della Pace", opera dell'ennese Michele Rocca, donato dal Rotary Club di Enna.

Via Montesalvo n. 103

Visite: sabato dalle 10.00 alle 13.30 e dalle 15.00 alle 18.00 e domenica dalle 14.00 alle 18.00

5. Chiesa e Cripta dell'Addolorata

La chiesa, del XVII secolo, sorge nel cuore del centro storico di Enna ed è sede di una delle sedici confraternite della città, fondata nel 1875 e intitolata proprio a Maria SS. Addolorata. Custodisce al suo interno il simulacro settecentesco dell'Addolorata, opera in cartapesta di Luigi Felice e caratterizzato dalla presenza di veri capelli donati alla Vergine, ancora oggi portato in processione dietro l'urna del Cristo Morto durante il Venerdì Santo. Per la solennità delle celebrazioni della Settimana Santa ad Enna, a questo luogo la popolazione è particolarmente legato, rappresentando uno dei luoghi più importanti delle manifestazioni pasquali.

La Chiesa, ad unica navata, si caratterizza per la presenza di un campanile con una cupoletta rivestita di maioliche policrome, mentre al suo interno conserva gli stucchi settecenteschi di Paolo Tiresi, insieme ad affreschi e a pregevoli pale d'altare riproducenti i Sette dolori di Maria. Dall'altare si raggiungono le sale espositive della confraternita, che ha in custodia la chiesa, in cui fanno bella mostra il fercolo a baldacchino di tradizione spagnola, i misteri processionali e antichi documenti. Accessibile la cripta, dotata di colatoi per la mummificazione dei corpi, secondo una pratica funeraria diffusa in Sicilia dal XVII secolo in poi, nonché un sepolcro in pietra ricoperto di ceramiche policrome, connesso allo stesso utilizzo del luogo.

Via S. Girolamo, 5

Visite: sabato e domenica dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 15.00 alle 18.00

6. Chiesa e spazi espositivi delle Anime Sante del Purgatorio

La Chiesa delle Anime Sante del Purgatorio, edificata nel 1671, domina insieme alla Chiesa di S. Tommaso sulla Piazza Francesco Paolo Neglia. Il portale barocco, realizzato dall'architetto e matematico Agatino Daidone, introduce all'interno di questo piccolo scrigno a unica navata, dove si ammira la volta affrescata da Guglielmo Borremans e dal figlio Luigi, la preziosa pala d'altare realizzata da Saverio Marchese e numerose altre opere dove si scruta la simbologia cristiana della morte e della vita eterna. La chiesa è sede, sin dalla sua edificazione, dell'Arciconfraternita delle Anime Sante del Purgatorio, che dal 1712 ha il privilegio di detenere le "mazze d'argento", simbolo delle magistrature cittadine, le quali verranno esposte in via esclusiva per la manifestazione, insieme ad altri preziosi suppellettili nei locali della sacrestia, dove fa bella mostra un antico casciarizzo e l'abito della confraternita, caratterizzato da un tessuto nero con impresso il teschio e le ossa decussate. Saranno fruibili le sale espositive con arredi e suppellettili liturgiche, custodite gelosamente dalla confraternita.

Piazza Francesco Paolo Neglia

Visite: sabato dalle 10.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00 e domenica dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 15.00 alle 18.00

7. Chiesa di Santa Maria la Nuova

La Chiesa di Santa Maria la Nuova, risalente al XII secolo, rappresenta una delle chiese più antiche della città. Da ricerche documentarie, la chiesa fu destinata presumibilmente a dimora dei Cavalieri Templari, poi trasformati in Ordine militare ed ospedaliero di San Lazzaro. All'epoca della sua fondazione, con il suo nucleo originario, la chiesa si trovava fuori dal centro abitato, su un grande colle alberato e isolato dal resto della città e, probabilmente, per tale ragione inizialmente destinata a lazzaretto. La chiesa, ampliata nel corso del 1660 e dotata da due campanili a vela, fu gravemente danneggiata dai bombardamenti che colpirono Enna nel luglio del 1943, causando la perdita di imponenti elementi architettonici di gusto barocco e pregevoli opere d'arte. Ad oggi è possibile ammirare l'unica navata addossata al muro laterale della vecchia cappella medievale contenente le seicentesche statue lignee di S. Onofrio, realizzata da Giovan Forte la Manna, e di Cristo Risorto con Santa Maria la Nuova, detta Donna Nuova, scolpita dall'artista Giovanni Li Volsi, nonché il crocifisso policromo attribuito a Frate Umile da Petralia. Nel secolo scorso, invece, gli ennesi Luigi Previti e Gaetano Murgano hanno arricchito la chiesa con opere d'arte atte a sostituire quelle perdute. Per la prima volta sarà fruibile un pozzo artificiale con acqua sorgiva, ascrivibile ai sicani o, più

recentemente, alla dominazione araba della città, nonché opere, suppellettili e gli antichi manoscritti del Collegio di Santa Maria la Nova. La chiesa, infatti, è sede dell'omonima congregazione religiosa, fondata nel 1403 che, tra le più antiche in città, ha in custodia il bene.

Via degli Astronauti, 13

Visite: sabato e domenica dalle 10.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle 18.00

8. Chiesa di San Michele Arcangelo

L'elegante chiesa dal prospetto tardo-barocco sorge, secondo la tradizione, nel luogo dove gli arabi costruirono una moschea nell'859. È probabile che il primo edificio di culto sia sorto sotto i normanni, poiché risulta già esistente nel 1308 e in seguito gli fu affiancato il monastero delle suore benedettine, intitolato a San Michele, sostenuto economicamente dai Leto. La chiesa fu ristrutturata su disegno dell'architetto Vito Mammana di Regalbuto che la rese marcatamente barocca. Molto belli gli apparati decorativi in stucco, l'altare maggiore con vetro colorato che imita il marmo, grandi pale d'altare e il pavimento in maiolica. Di proprietà del FEC, è stata restaurata di recente e riapre per la prima volta nella sua completezza per Le Vie dei Tesori, con la ricollocazione delle grandi tele.

Piazza Giuseppe Mazzini

Visite: sabato e domenica dalle 10.00 alle 18.00

9. Giardino segreto della Soprintendenza

Tra l'antico Palazzo Varisano, l'ex monastero delle suore benedettine intitolato a San Michele arcangelo e la chiesa del SS. Salvatore, si riscopre un giardino nascosto nel cuore antico di Enna, progettato secondo i caratteri tipici del giardino all'italiana a vocazione ornamentale e di rappresentanza, con vialetti delimitati da siepi di bosso e ligustro, alberi da frutto, alberi ornamentali ed erbe aromatiche. Oggi di pertinenza della Soprintendenza di Enna, passeggiando tra colori e profumi emanati dalle specie arboree presenti, si ammireranno le opere di noti artisti siciliani ispirate al mito ennese di Demetra e Kore, concesse per l'occasione dal Club UNESCO di Enna e dall'Accademia Pergusea.

Piazza Giuseppe Mazzini, 8

Visite: sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 17.00

10. Museo delle Confraternite

All'interno dei locali riqualificati dell'antico Convento dei Cappuccini, dove un tempo i religiosi erano soliti trascorrere le loro giornate, oggi ha sede il Museo delle Confraternite, che consente al visitatore di compiere un viaggio sensoriale attraverso le sedici congregazioni religiose della città e attraverso la Settimana Santa, famosa in tutto il mondo. Le sale immersive del museo, dotate di tecnologie all'avanguardia, sono suddivise nelle aree vista, tatto, olfatto, udito e gusto, con il fine di far rivivere emozioni e sensazioni uniche, che caratterizzano la città in uno dei periodi più importanti dell'anno. Altre due sale, invece, consentono di usufruire della realtà aumentata, attraverso visori oculos, nonché di immergersi nell'antica biblioteca affrescata del convento. L'Urban Center, all'interno della stessa struttura, sarà visitabile e ospiterà una mostra di arte contemporanea dell'artista Fabio D'Agostino.

Via San Francesco d'Assisi

Visite: sabato e domenica dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 15.00 alle 19.00

11. Palazzo della Cultura

Il Palazzo Chiaramonte è oggi sede del Palazzo della Cultura. La sua storia si intreccia alle lotte intestine tra i baroni nel XIV secolo. Nel 1392 Martino d'Aragona si autoproclama re di Sicilia, Andrea Chiaramonte accusato di tradimento, è condannato alla pena capitale, il palazzo è annesso al Regio demanio e concesso all'Ordine mendicante dei frati Conventuali di san Francesco di Assisi. Nel 1866, passerà al Comune che lo destina a uffici e biblioteca, una parte è ancora dei frati. Dopo aver varcato l'Atrio del sole, si visiteranno: le nuove sale espositive contenenti il prezioso tesoro dell'ex Monastero delle Carmelitane Scalze di San Marco, l'opera originale in gesso dell'artista ennese Gesualdo Prestipino, le opere pittoriche dell'artista catanese Benedetto Poma, alcuni reperti archeologici in prestito temporaneo da parte del Museo Nazionale Romano, le riproduzioni artigianali delle cassapanche siciliane del maestro restauratore Angelo Scalzo; il Fondo Savarese con 32 disegni di Renato Guttuso

realizzati per la rivista “Il Lunario”, di proprietà del Comune di Enna, e il fondo antico della Chiesa Madre di Enna, con antichi manoscritti esclusivamente esposti per l’occasione; la Sala Proserpina e la Sala Cerere con una tela del Minniti e le opere degli ennesi Paolo Vetri e Apollonio Di Bilio.

Piazza Vittorio Emanuele

Visite: sabato e domenica dalle 10.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle 19.00

12. Palazzo Militello

Palazzo Militello, con la sua sagoma simmetrica ed equilibrata definisce armoniosamente una delle quinte urbane della centrale Piazza Vittorio Emanuele. Edificato nel 1932 dalla famiglia Greca Militello al posto di un antico giardino, su progetto dell'ingegnere Giuseppe Panvini, rappresenta oggi uno dei pochi esempi di architettura tardo liberty della provincia di Enna, richiamando nel disegno dell'ornato la scuola palermitana dell'architetto Ernesto Basile. Tra il 1934 e il 1937 Salvatore Gregorietti decorò gli interni insieme ai figli, che realizzarono le vetrate policrome e i mosaici che lo rendono unico nel suo genere. Nel 1937 ospitò l'allora capo del governo Benito Mussolini, che dal balcone centrale si rivolse ad una piazza gremita di popolo proveniente da tutta la provincia. Del luglio 2011 è la decisione dei proprietari di convertire il piano nobile a spazio destinato a laboratorio culturale permanente, contenitore di attività e manifestazioni legate all'intrattenimento di vario genere restituendolo alla Città di Enna e al territorio regionale come polo culturale.

Piazza Vittorio Emanuele, 24

Visite: sabato e domenica dalle 10.00 alle 17.00

13. Torre di Federico

Circondata da un parco urbano alberato, la Torre ottagonale, alta 27 metri, è detta di Federico, per l’incerta attribuzione a Federico II di Svevia o a Federico d’Aragona. I canoni architettonici rimandano allo stile federiciano e numerosi sono i raffronti con il maniero di Castel del Monte in Puglia. Avvolta da leggende esoteriche, nei documenti più antichi della città, la Torre di Federico è denominata *castrum novum*, *turri grandi* e *regia domus*, si sviluppa su tre livelli collegati da una scala a chiocciola, ed è dotata di

numerose feritoie e di due ampie finestre, decorate con cornici a bastoni spezzati. Il terzo piano, oggi scoperto, si affaccia sull'intera città e sulle valli dell'entroterra siciliano, consente di godere di una vista magnifica. All'interno della Torre si conserva la lettera che Federico II indirizzò a Papa Gregorio IX il 14 agosto del 1233, copia dell'originale conservata presso gli archivi del Vaticano.

Via Flora, 11

Visite: sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 19.00

14. Torre di guardia di Santa Maria del Popolo

Inglobata dal nucleo dell'ex monastero delle carmelitane scalze e da quello della chiesa di Santa Maria del Popolo, la torre rappresenta uno degli elementi dell'originario sistema difensivo della città, la cui presenza si attesta già prima del 1530. La torre di avvistamento venne tramutata in torre campanaria nel 1550 con la costruzione del complesso monastico e poi riutilizzata nel corso dei secoli successivi, anche quando, dal 1894 fece parte della Colombaia militare. La torre, al suo interno, presenta ancora le scale cinquecentesche, che consentono l'accesso alla loggia delle campane e ad un'ampia terrazza, dalla quale si apprezza la posizione strategica e privilegiata dell'edificio. Per l'occasione sarà esposta la "campana del demone" con incisa la frase in latino "Demones Expello, Tempestatesquoe sereno, Videntesquoe voco, Quod periere gemo", che tradotta nel linguaggio corrente significa: "Allontano i Demoni, rassereno le tempeste, chiamo i viventi e piango per chi è morto"; si affermava che nelle giornate di tempesta con fulmini, vento e tuoni fosse il Demonio a causarle e bastava suonare questa campana per far cessare la tempesta e allontanare gli spiriti maligni. La chiesa cinquecentesca è ad unica navata, alla quale si ha accesso per mezzo di un portale realizzato lì dove la chiesa presentava l'abside e l'altare. All'interno custodisce gli affreschi e le pale d'altare realizzate nel XIX secolo dall'ennese Saverio Marchese, nonché altre opere scultoree, tra le quali quella di Santa Maria del Popolo e la statua lignea del Sacro Cuore di Gesù, a cui la popolazione tributa la propria devozione.

La chiesa è sede della confraternita del Sacro Cuore di Gesù, fondata nel 1839 e qui trasferitasi nel 1945. Tutt'oggi tra le più numerose della città, custodisce la Chiesa e la torre, all'interno delle quali fanno bella mostra le suppellettili e gli abiti della tradizione.

Via Colombaia, 2

Visite: sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00

15. Rifugio antiaereo di Santa Ninfa

In Contrada Santa Ninfa, sotto il Castello di Lombardia e a pochi passi dalla Rocca di Cerere e dal Museo multimediale del Mito, un'area abbandonata e ridotta a discarica è divenuta sito di interesse archeologico, grazie ai lavori di bonifica portati a termine dall'amministrazione comunale di Enna. Gli interventi di demolizione di ruderi fatiscenti e la completa ripulitura dell'area con lo smaltimento di materiale nocivo, infatti, hanno permesso di riportare alla luce le cosiddette Sette Stanze: si tratta di una serie di grotte antropizzate, ricavate sotto il costone roccioso su cui poggia il Castello di Lombardia, tra loro collegate da un corridoio centrale e accessibili attraverso due aperture arcuate poste sulla stessa parete, distanti più di dieci metri l'una dall'altra. Utilizzate anche come rifugio antiaereo nel secolo scorso, poco o nulla si conosce sulla loro origine e funzione, pretesto che ha stimolato la diffusione di una serie di aneddoti e racconti che fanno delle Sette Stanze un luogo ricco di fascino e mistero. È proprio attraverso la tradizione orale, infatti, che questi spazi sono noti alla popolazione ennese, ma che si apprestano a divenire un importante sito turistico. All'intento del rifugio, immagini, suoni e rumori permetteranno di rivivere i bombardamenti di Enna del luglio 1943.

Viale Nino Savarese

Visite: sabato e domenica dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 15.00 alle 18.00

ESPERIENZE**1. Esperienza letteraria: sulle orme di Nino Savarese**

Simbolo della letteratura italiana del ventennio fascista, lo scrittore ennese Nino Savarese ha dedicato la sua carriera alla narrazione degli umili e al legame viscerale tra l'uomo e la propria terra. Dalla sua casa natale alla raccolta storica della rivista *Il Lunario*, si scopriranno angoli della Castrogiovanni di Savarese, declinati da alcuni passi delle sue narrazioni, come la novella dedicata alla festa patronale della città o il celebre romanzo *Gatteria*, pubblicato a Roma nel 1925, e si entrerà a contatto con i suoi preziosi manoscritti.

Luogo di raduno: Hennaion, biblioteca degli autori ennesi - Via Roma 414/416

Orari: dom. 24 settembre ore 10.00

Durata: 2h circa

Partecipazione con contributo

A cura Ass. La Rupe, Società Dante Alighieri - sez. Enna, Hennaion, biblioteca degli autori ennesi, Libri&Altrove,

2. La bottega del restauro

In un vicolo caratteristico della città, a pochi passi dalla scenografica Chiesa di San Cataldo, il maestro Angelo Scalzo nella sua Bottega restituisce vita ad antichi manufatti in legno, attraverso l'arte del restauro. Grazie alla sua esperienza, riconosciuta anche da premi internazionali e menzioni speciali, Angelo Scalzo vi guiderà alla scoperta di segreti e tecniche legate al trattamento, alla lavorazione e al recupero del legno, dalle miniature alla tamponatura, dall'intaglio alla doratura, nonché alla riproduzione in scala di antichi mobili e molte altre curiosità di un'arte particolarmente legata alla Sicilia.

Luogo: Via Kamuth, 3

Orari: Sab. 16, dom. 17, sab. 23, dom. 24, sab. 30 settembre dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Durata: 1h circa

Partecipazione con contributo

A cura: Bottega del restauro di Angelo Scalzo

Note: gratuito per i bambini di età compresa tra 6 a 11 anni, per studenti dei Licei Artistici e delle Accademie di Belle Arti.

3. La grotta del gelato

Agli inizi del Novecento il territorio siciliano vide aumentare la presenza di strutture o cavità utili alla conservazione della neve. La Sicilia, infatti, terra di sole e mare, produceva ghiaccio per tutto il Mediterraneo e ne mantenne il monopolio per circa due secoli. Il territorio di Enna, a quasi mille metri d'altezza, non fu ovviamente estraneo a questo fenomeno e ne riporta ancora oggi le tracce, per la presenza di numerose neviere, molte delle quali nascoste e riutilizzate. Una visita esclusiva e per la prima volta in assoluto, ci porterà alla scoperta di un'antichissima neviera a Pergusa, accompagnata dalla proiezione del docufilm "Il Signore delle Nevi. Storia delle neviere in Sicilia", diretto da Nello Correale, con la direzione della fotografia e riprese dell'ennese Fabio Leone, dove le parole di chi ha vissuto la neviera ennese riportano indietro nel tempo in cui la "grotta del gelato" produceva la delizia di grandi e piccini della festa patronale del 2 luglio.

Luogo di raduno: Villa Zagaria, Strada regionale 1

Orari: dom. 17 settembre

Durata: 30 min

Partecipazione con contributo

4. Pagine di storia: sfogliando il settecentesco manoscritto di Padre Giovanni dei Cappuccini

All'interno di Palazzo Chiaramonte si conserva il Fondo librario antico della Chiesa Madre e preziosi manoscritti, tra i quali la Storia veridica dell'inespugnabile città di Castrogiovanni, opera del 1754 di Padre Giovanni dei Cappuccini. Diviso in due volumi e portato a termine in circa vent'anni, il manoscritto contiene aneddoti, cenni storici, curiosità e numerose illustrazioni sull'antica città di Enna e sui suoi personaggi. Il Prof. Pietro Colletta, medievalista e docente presso l'Università Kore di Enna, e il dott. Federico Emma, cultore dell'antico testo, vi condurranno alla riscoperta dal vivo delle pagine dell'opera settecentesca, in via del tutto esclusiva e per un numero limitato di fruitori, anche attraverso il supporto di dispositivi digitali.

Luogo: Palazzo Chiaramonte

Orari: sab. 30 settembre ore 10.00

Durata: 90 min circa

Partecipazione con contributo

A cura: Società Dante Alighieri - Enna

5. Trova il tuo tesoro

Attraverso esperti dell'educazione dell'infanzia, i ragazzi verranno guidati in una caccia al tesoro alla riscoperta della città. Un momento ludico, dinamico e interattivo che permette di conoscere storia, archeologia e arte locali tramite indizi e dettagli. Solo facendo squadra si potrà scoprire il tesoro.

Luogo: Chiosco InfoEnna, Piazza Antonio Scelfo, 6

Orari: Dom. 17, dom. 24 settembre e dom. 1° ottobre, ore 10.30

Durata: 2 h circa

Partecipazione con contributo

A cura: Ass. La Rupe e centro ASMIDA

Note: adatto a bambini di età compresa tra i 7 e i 12 anni

PASSEGGIATE**1. A Pergusa, dal villaggio alla riva dei Giunchi**

Su per le scale della torre campanaria della Chiesa del SS. Crocifisso per ammirare il villaggio e il lago di Pergusa, alle origini del mito ennese di Demetra e Kore, per poi attraversare il piccolo centro abitato, di impianto fascista, e raggiungere le sponde del bacino lacustre, per riscoprire flora e fauna di una delle Riserve Naturali più importanti in Sicilia, in compagnia della guida ambientale esperta Giuseppe Amato.

Luogo: Pergusa (EN), Piazza della Bonifica

Orari: dom. 24 settembre ore 17.00

Durata: 2h circa

Partecipanti: 30

Partecipazione con contributo

A cura di Legambiente Circolo degli Erei

2. La città delle grotte: gli insediamenti rupestri

Gli antenati degli ennesi da sempre, nel corso dei secoli, hanno sfruttato le morbide rocce dell'altopiano su cui sorge Enna, caratterizzandola per la presenza di numerosissime "grotte", naturali o antropizzate, come una Matera siciliana. La prof.ssa Daniela Patti, docente esperta dell'Università Kore di Enna, ci condurrà alla riscoperta di luoghi e spazi ormai nascosti, ma un tempo alla luce del sole: dalle tombe ai sacelli, dalle cavità adibite alla pastorizia a quelle adibite ad abitazioni.

Luogo: piazzale antistante il Castello di Lombardia

Orari: Sab. 23 Settembre ore 16.00

Durata: 2 h circa

Partecipazione con contributo

A cura Prof.ssa Daniela Patti, Università Kore di Enna

3. La città nella città: personaggi illustri e cappelle gentilizie nel cimitero di Enna

Caratterizzato da cappelle private eterogenee disposte su più livelli, il Cimitero di Enna sembra una vera e propria città nella città. Passeggiando tra le strette vie, si riscoprono tombe monumentali, stele funerarie e sculture legate a notabili ennesi e a personaggi che si sono distinti nel campo delle arti, della politica, della letteratura. Dalle architetture razionaliste, ai richiami dello stile gotico o all'adozione di apparati decorativi dal gusto barocco, il campo santo degli ennesi si presenta con la sua monumentalità capace di avvicinare il passato al presente, attraverso il filo della memoria.

Luogo: Museo delle Confraternite, Via San Francesco d'Assisi snc

Orari: Dom. 1° ottobre ore 16.00

Durata: 90 min circa

Partecipazione con contributo

A cura Soc. Coop. Bottega Culturale

4. Le misteriose Pietre incantate o ballerine

Per la loro natura e forma, un gruppo di sculture naturali, alte circa 3 metri e vicine tra loro, hanno da sempre dato adito alla tradizione popolare di tramandare storie immaginarie e misteriose sulla loro origine: opera del diavolo, risultato di incantesimi da parte di streghe o fate oppure, ancora, festosi danzatori pietrificati per sempre da un intervento divino. Le pietre incantate, dette anche ballerine, affascinano, incuriosiscono e rimandano a un mondo lontano, capace di liberare l'immaginazione. Si tratta, in realtà, di rocce di arenaria con minerali di quarzo, formatesi sotto il livello del mare e, una volta emerse, modellate dall'erosione.

Tra natura, fascino e mistero, passeggiando per i vialetti della Riserva Naturale Orientata di Rossomanno-Grottascura-Bellia, ricadente nei territori dei comuni di Enna, Aidone e Piazza Armerina.

Luogo: Parco Ronza, SS117 bis

Orari: sab. 16 settembre ore 11.00

Durata: 2h circa

Partecipazione con contributo

A cura di Ass. Hisn al Giran e Gianluca Rosso

5. Purgatori di Sicilia: andare per cripte con il mummiologo

Enna possiede luoghi sotterranei, percorsi e cripte, connessi al culto dei morti. L'antropologo Dario Piombino-Mascali guiderà un percorso nuovo e insolito, alla riscoperta di un mondo nascosto e invisibile.

Luogo: Al Kenisa, Via Roma, 481

Orari: Sab. 30 settembre ore 16.00

Durata: 2h circa

Partecipazione con contributo

A cura: Prof. Dario Piombino-Mascali, Università di Vilnius (Lituania)

6. Seguendo la Via Sacra fino alla grotta dei santi

Ai piedi della Rocca di Cerere, La Via Sacra è un percorso naturalistico e archeologico sugli antichi tracciati dei pellegrini. Tra antiche edicole votive, pozzetti, cisterne, ecco la Grotta dei Santi con affreschi bizantini. Un percorso in salita lungo le pendici, in compagnia di guide esperte.

Luogo: piazzale antistante il Castello di Lombardia

Orari: dom. 17 Settembre ore 9.00

Durata: 3h circa

Partecipazione con contributo

A cura di Dorotea Savoca e Federica Gulino

Note: Trekking impegnativo, adatto a persone abituate a camminare. Si consiglia abbigliamento tecnico, scarpe da trekking o con suola ruvida.

VISITE CON DEGUSTAZIONE**1. A Calderai tra casali e antichi sapori**

Tra le campagne dell'ennese, c.da Calderai è parte della storia e della tradizione della città, con gli antichi casali, le tenute baronali di campagna e la piccola chiesetta dedicata alla Madonna di Calderai, festeggiata a maggio con una sagra campestre. Si visiterà la chiesa con la piccola statua della Vergine Maria e, attraverso una passeggiata, si raggiungerà un tipico baglio siciliano dove il sig. Paolo Cappa, è tra i pochi a portare ancora avanti l'antica tradizione della produzione di ricotta e formaggi, tra i quali il Piacentinu ennese DOP, secondo le ricette ennesi rigorosamente rispettate. Attraverso una visita didattica si assisterà alle fasi produttive della ricotta e a una degustazione di prodotti locali.

Luogo: Chiesa Madonna di Calderai, SP62, 95

Orari: dom. 1° ottobre, ore 9.30

Durata: 90 min. circa

Partecipazione con contributo

A cura Ass. La Rupe, Centro studi e ricerche sulle tradizioni popolari

2. Le ricette del convento

Nella cornice del chiostro del convento di Montesalvo, dove ancora oggi i frati francescani trascorrono le loro giornate e si prendono cura degli spazi di questo antico luogo al centro della Sicilia, intriso di spiritualità e natura, si presenteranno e degusteranno alcune pietanze e ricette tipiche della tradizione culinaria monastica, attraverso lo studio e la preparazione di giovani cuochi della scuola dei mestieri di Enna, seguiti dallo chef Paolo Candurra.

Luogo: Convento di Montesalvo, Via Montesalvo n. 103

Orari: sab. 30 ottobre, ore 11.30

Durata: 60 min. circa

Partecipazione con contributo

A cura Euroform, scuola professionale dei mestieri sede di Enna e Ass. La Rupe

3. Villa Zagaria a Pergusa, fra gli ulivi di tutto il mondo

Il Campo di germoplasma di Villa Zagaria si estende per circa 4 ettari su una collina dalla quale si può ammirare il lago di Pergusa e le zone attorno. In questo luogo immerso nella natura, nel 1700 il barone Giuseppe Grimaldi Valvo di Geracello fece costruire una casina di caccia, ancora esistente, oggi di proprietà del Libero Consorzio Comunale di Enna e nota con il nome di Villa Zagaria, a guardia del campo che raccoglie e conserva le varietà olivicole di tutti gli Stati del mondo che coltivano l'*Olea europaea*. Passeggiando tra gli ulivi, si degusterà l'olio prodotto e imbottigliato ogni anno dal Libero Consorzio ennese con pane prodotto con grani locali.

Luogo: Villa Zagaria, Strada regionale 1

Orari: dom. 24 settembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Durata: 45 min.

Partecipazione con contributo

A cura Soc. Coop. Bottega Culturale, isole dell'entroterra siciliano

EVENTI**1. I Menecmi, come l'ottone e l'oro**

Sullo sfondo dello sconfinato panorama dell'entroterra, dove greci e romani avevano impiantato spazi sacri e pubblici nell'antica Henna, va in scena la commedia plautina dedicata al tema delle relazioni umane e degli equivoci.

I Menecmi sono portati in scena da V.A.N. - Verso Altre Narrazioni, un collettivo di giovani under 35, artisti dell'Accademia dell'Arte del Dramma Antico della Fondazione INDA di Siracusa.

Due gemelli, assolutamente identici, perdono le tracce l'uno dell'altro durante l'infanzia: l'uno va alla ricerca dell'altro innescando una serie di equivoci ed intrecci. Questi assumono il ruolo di strumento per approfondire la natura umana. Un apparente semplicità nelle relazioni che invece esplicano la necessità per ognuno di noi di riconoscersi tra il caos degli eventi e della vita.

Luogo: Area Rocca di Cerere e Museo del Mito

Orari: Sab. 16 settembre ore 19.30

Durata: 90 min.

Partecipanti: 90 persone

Partecipazione con contributo

A cura: Comune di Enna, Soc. Coop. Bottega Culturale e V.A.N. - Verso Altre Narrazioni

2. JazZagaria: note e bollicine tra gli ulivi al tramonto

All'ombra dei cipressi e degli ulivi, tra le note della musica jazz, si ammirerà il tramonto sul Lago di Pergusa, tra le pinete, i monti dell'entroterra e l'Etna sullo sfondo, mentre i profumi della natura permetteranno di gustare l'olio di Villa Zagaria e i prodotti locali, accompagnati da bollicine selezionate.

Luogo: Villa Zagaria, Strada regionale 1

Orari: dom. 24 settembre ore 18.00

Durata: 90 min.

Partecipazione con contributo

A cura: Libero Consorzio comunale di Enna, Comune di Enna, Soc. Coop. Bottega Culturale, Isole dell'entroterra siciliano, Tommy's Wine

3. Joca: il ritmo del tamburo sotto le stelle

Il tamburo guarda la luna e nella luna si rispecchia, per trovare nella sua luce misteriosa le radici del proprio ritmo. La ritualità intima del suono si apre a un incontro sperimentale in cui sonorità mediterranee si allineano a tutto ciò che è modernità. Lo spettacolo è il risultato di un percorso di sperimentazione che parte dalla volontà di tracciare un legame tra l'identità profonda del proprio essere e l'apertura al mondo circostante. All'interno del chiostro dell'ex convento dei Cappuccini, sotto la volta stellata, il percussionista Davide Campisi, accompagnato alla chitarra da Mariano Di Stefano, ripercorrerà un viaggio tra i ritmi ancestrali.

Luogo: Chiostro ex convento dei cappuccini, Via San Francesco d'Assisi snc

Orari: sab. 23 settembre ore 19.30

Durata: 90 min.

Partecipazione con contributo

A cura: Comune di Enna e Soc. Coop. Bottega Culturale, isole dell'entroterra siciliano

4. Le Demetriadi: in scena Euridice

Il primo seme de "Le Demetriadi", nella cornice della Rocca di Cerere, laddove il mito di Demetra e Kore ha avuto le sue origini. La Compagnia dell'Arpa, con le attrici Elisa Di Dio e Filippa Ilardo, accompagnate dal tamburo e dalla voce di Davide Campisi, porteranno in scena Euridice, in uno dei luoghi più emozionanti della città.

Luogo: Museo del Mito

Orari: Dom. 17 settembre ore 20.00

Durata: 60 min.

A cura: Comune di Enna e Compagnia dell'Arpa

5. Una notte in musica tra i tesori

In via esclusiva in notturna, si visiteranno le nuove sale espositive del Palazzo della Cultura, con la mostra “Il Mito e il Sacro”, mentre il chiostro dell’antico convento ospiterà un concerto di musica Jazz.

Luogo: Palazzo della Cultura, Piazza Vittorio Emanuele

Orari: sab. 30 settembre dalle ore 20.00 alle ore 23.30

Durata: 30 min.

Partecipazione con contributo

A cura: Comune di Enna e Ass. La Rupe

VISITE TEATRALIZZATE**1. Il sogno della Belle Époque a Palazzo Militello**

Tra gli abiti fruscianti, immersi nella dimora ricca di marmi, stucchi, affreschi e vetrate, rivive il sogno *Liberty* del barone Greca Militello, che negli anni Venti pretese di ricostruire la propria dimora signorile secondo una moda ormai in declino. Indietro nel tempo tra danze e aneddoti, in una Castrogiovanni che non c'è più.

Luogo: Piazza Vittorio Emanuele, 24

Orari: dom. 1° ottobre

Durata:

Partecipazione con contributo

A cura: Comune di Enna, Palazzo Militello Eventi, Soc. Coop. Bottega Culturale e Ateneo di danza dell'800

Dott. Antonio Messina

Consulente e Coordinatore Fondazione "Le Vie dei Tesori" per la Città di Enna